

PROTOCOLLO DI INTESA
PER LA DEFINIZIONE DI UNA RETE ITALIANA DI AREE MARINE PROTETTE NEL
SANTUARIO PELAGOS

tra

il Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta di Portofino, P.IVA – C.F. 91031820102, con sede legale in Via alla Penisola – Castello Brown, Portofino, rappresentato dal Dott. Giorgio Fanciulli,
Direttore

e

Comune di Bergeggi – Area Marina Protetta, P.IVA 00245250097, Via De Mari 28/D, 17028,
Savona, Italia, rappresentata dal Dott. Simone Bava, Direttore

e

Parco Nazionale delle Cinque Terre, Via Discovolo sns c/o Stazione Manarola, Riomaggiore, 19017,
La Spezia, Italia, rappresentata dall'Ing. Patrizio Scarpellini, Direttore

e

Parco Nazionale dell'Arcipelago di Maddalena, Via Giulio Cesare, 7 - 07024 La Maddalena (OT),
rappresentata dal Presidente ing. Fabrizio Fonnesu

e

Ente Parco Nazionale dell'Asinara - Area Marina Protetta Isola dell'Asinara, P.IVA 01862510904 -
C.F. 920593509 con sede legale in Via Ponte Romano 81, Porto Torres (SS), rappresentato da
Antonio Diana,

e

Area Marina Protetta Secche della Meloria - Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore
Massaciuccoli
Tenuta di San Rossore, P.Iva 00986640506, C.F. 93000640503, Loc. Cascine Vecchie - 56122 Pisa
(PI), rappresentata dal Presidente arch. Giovanni Maffei Cardellini

e

Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano – con sede legale in Loc. Enfolia n. 16, 57037 Portoferraio
(LI), P.IVA 01254460494 - C.F. 91007440497
rappresentato dal Direttore Dott. Maurizio Burlando

e

Ministero dell'Ambiente, della Tutela del territorio e del Mare

- visto l'Accordo internazionale firmato nel 1999 tra Italia, Monaco e Francia per la creazione del Santuario Pelagos, a protezione dei mammiferi marini e del loro habitat e ratificato dall'Italia con legge n. 391/2001;
- considerato che all'interno dei confini del Santuario Pelagos sono presenti cinque Aree marine Protette italiane e tre Parchi Nazionali con perimetrazione a mare;
- considerata l'importanza della tutela della qualità ambientale, paesaggistica e biologica, delle specie e degli habitat marini;
- vista la convergenza di finalità ed obiettivi delle Aree Protette (AP) con quelle del Santuario Pelagos nel cui territorio sono comprese;
- viste le azioni intraprese in tal senso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al fine di attuare le misure previste dal piano di gestione de Santuario Pelagos;
- vista la Tavola Rotonda organizzata a Portofino, nel settembre 2015, in occasione della firma della Carta di Partenariato da parte dei Comuni di Portofino, Santa Margherita Ligure, Camogli, Rapallo e Loano, sullo sviluppo di una strategia comune delle AP al fine di coadiuvare il rafforzamento del Santuario stesso e della sua missione di conservazione dei cetacei e dei loro habitat;
- visto l'intento del Ministero dell'Ambiente di potenziare l'attuazione delle attività inerenti le sottoscrizioni della Carta di Partenariato Pelagos da parte dei Comuni che insistono sul Santuario;
- vista la posizione strategica e centrale dell'AMP Portofino all'interno del Santuario Pelagos;
- viste le azioni che separatamente già intraprende ciascuna area marina protetta inerenti progetti di conservazione sul tema dei cetacei e dei loro habitat;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto

Ai sensi del presente Protocollo, è istituita la "Rete di Aree Protette Italiane operanti nel Santuario dei Mammiferi Marini Pelagos" di seguito denominata "la Rete". La Rete opera con il coordinamento dell'Area Marina Protetta di Portofino e le sue iniziative beneficiano del patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a condizione che, per ciascuna iniziativa, siano assolte tutte le condizioni previste dal Ministero per la concessione dei patrocini, in particolare per quanto riguarda l'iniziativa "plastic free".

La Rete è composta da:

(lista dei soggetti partecipanti)

La Rete è aperta all'adesione di ogni Area Protetta marino-costiera operante nell'area del Santuario Pelagos.

Art. 2 – Durata

Il presente Protocollo d'intesa ha validità dalla data in cui è sottoscritto e ha durata quinquennale. La sua validità può essere rinnovata dalle parti mediante espressa manifestazione di volontà, per analoga durata.

Art. 3 – Finalità del protocollo

Le Aree Protette che partecipano alla Rete si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, a contribuire al raggiungimento degli scopi di cui al presente Protocollo e, in tale ambito, a collaborare, in particolare, alla realizzazione delle seguenti iniziative all'interno del Santuario Pelagos:

- Realizzare azioni coordinate di sensibilizzazione dei Comuni del Partenariato Pelagos sulle tematiche di prevenzione e riduzione dell'inquinamento marino, in particolare la riduzione dei rifiuti marini plastici e degli apporti tellurici per quanto concerne l'inquinamento chimico e biologico;
- Collaborare con i Comuni Costieri del Partenariato Pelagos affinché proseguano nella realizzazione di azioni di valorizzazione e di promozione di Pelagos, anche attraverso la formazione del personale comunale sulla tematica dei cetacei, legata in particolare al problema degli sversamenti in mare;
- Potenziare azioni pedagogiche di informazione, educazione e diffusione delle conoscenze sul Santuario Pelagos presso i Comuni che fanno parte dell'AP, degli altri Comuni aderenti al Partenariato ed altri soggetti possibilmente interessati;
- Potenziare la partecipazione da parte dei Comuni di attività a carattere scientifico relative ai mammiferi marini.
- Potenziare la produzione e diffusione di materiale informativo/illustrativo sul tema dei cetacei nel territorio dei Comuni costieri coinvolti;
- Potenziare azioni da parte dei Comuni rivolte al grande pubblico e aventi come tema centrale il Santuario Pelagos;
- Favorire gli scambi di informazioni ed iniziative tra i Comuni costieri affinché possano essere replicate azioni efficaci di disseminazione sul tema dei cetacei;
- Prevenire e ridurre al massimo nelle zone ricomprese nei perimetri delle aree protette che partecipano alla Rete gli impatti negativi sui mammiferi marini derivanti da attività antropiche ricadenti nell'area del Santuario Pelagos;

- Facilitare la sinergia operativa tra gli Enti territoriali nell'area del Santuario Pelagos e gli istituti scientifici e le ONG che operano nella conservazione dei mammiferi marini affinché si verifichi una maggiore condivisione delle informazioni sulle attività di monitoraggio e ricerca nel Santuario;
- Promuovere la applicazione del Codice di Condotta adottato nel Santuario Pelagos e delle linee guida ACCOBAMS in materia conduzione delle attività di whale-watching nel territorio del Santuario Pelagos, al fine di garantire attività turistiche responsabili;
- Favorire il coordinamento e lo scambio di informazioni sulle attività di gestione, formazione e sviluppo di nuove proposte progettuali tra i soggetti aderenti a tale accordo, al fine di migliorare tutela e conservazione delle specie e degli habitat che caratterizzano il Santuario Pelagos;
- Promuovere, individualmente e nell'ambito della rete, la collaborazione con associazioni ambientaliste e stakeholders per iniziative che contribuiscano alla migliore attuazione del presente protocollo;
- Promuovere la messa in rete e creare sinergie operative con le Aree Protette francesi e Monegasche

Art. 4 - Assenza di corrispettivi. Spese

Dal presente accordo non deriva alcun onere aggiuntivo a carico dei rispettivi bilanci dei singoli soggetti.

Art. 5 - Principi che regolano l'Accordo

Le Aree Protette che partecipano alla Rete si impegnano, nell'esecuzione di quanto previsto dal Protocollo:

- a) ad adoperarsi secondo buona fede per salvaguardare l'utilità reciproca derivante dal Protocollo;
- b) a porre in essere la miglior collaborazione per dare efficace attuazione alle previsioni di cui al Protocollo ed alla Normativa di riferimento, ponendo ciascuna a disposizione dell'altra conoscenze, documentazione, strumenti e dati, sempre nel rispetto degli obblighi di legge vigenti;
- d) a comunicare reciprocamente con tempestività le circostanze che per le altre Parti possano essere rilevanti o utili per l'esecuzione del Protocollo.

Art. 6 - Riservatezza

Nel caso le parti dovessero scambiarsi dati tecnici o scientifici, esse si impegnano al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di diritto d'autore e concernenti la tutela della proprietà industriale ed intellettuale. Le Parti si impegnano a mantenere la massima riservatezza su tutte le informazioni, i dati, le notizie ed i documenti relativi all'altra Parte, a terzi ad essa collegati, di cui siano venute o vengano in possesso o a conoscenza nel corso delle trattative o della conclusione del Protocollo, ovvero nello svolgimento delle attività previste e/o dipendenti dal Protocollo medesimo e a non rivelare gli stessi a terzi in nessun modo senza il preventivo assenso scritto dell'altra, fatto salvo che ciò non rappresenti esecuzione del Protocollo ovvero costituisca adempimento ad eventuali obblighi di legge o provvedimenti di Autorità amministrative e/o giudiziarie. Gli obblighi di riservatezza previsti dal presente articolo sopravvivranno anche in caso di cessazione, per qualsiasi ragione o titolo, del Protocollo, sino a quando le informazioni non siano legittimamente resi pubblici da parte del legittimo titolare degli stessi.

Art. 7 - Trattamento dati personali

Qualora, nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa, le parti dovessero effettuare trattamenti di dati personali per conto dell'altra parte, ognuna di esse per quanto di competenza, si impegna sin d'ora a conformarsi alle disposizioni del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali 679/2016.

In caso di trattamenti di dati personali connessi all'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa, le parti, ognuna per quanto di competenza, si impegnano a mantenersi reciprocamente indenni da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate nei loro confronti da parte degli interessati e/ o di qualsiasi altro soggetto e/ o Autorità a seguito di eventuali inosservanze al suddetto Codice.

Art. 8 – Rinvio

Per quanto non previsto dal presente protocollo, si rimanda alle specifiche normative vigenti in materia, nonché alle disposizioni del Codice Civile.

Letto, approvato e sottoscritto

Consorzio di Gestione AMP Portofino
Dott. Giorgio Fanciulli

Comune di Bergeggi Area Marina Protetta
Dott. Simone Bava

Parco Nazionale Cinque Terre
Ing. Patrizio Scarpellini

Ente Parco Nazionale dell'Asinara –
Area Marina Protetta Isola dell'Asinara
Antonio Diana

Area Marina Protetta Secche della Meloria –
Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore,
Massaciuccoli
arch. Giovanni Maffei Cardellini

Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano
Dott. Maurizio Burlando

Parco Nazionale dell'Arcipelago di Maddalena
Ing. Fabrizio Fonnesu

Ministero dell'Ambiente
della Tutela del Territorio e del Mare